IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Région autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Gouvernement régional
Giunta regionale

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 21 novembre 2008

In Aosta, il giorno ventuno (21) del mese di novembre dell'anno duemilaotto con inizio alle ore sette e trentacinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente
Albert LANIECE
Claudio LAVOYER
Ennio PASTORET
Laurent VIERIN
Marco VIERIN
Manuela ZUBLENA

Si fa menzione che è assente giustificato alla seduta l'Assessore Giuseppe ISABELLON.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **3344** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA SCHEDA OPERAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DI UN EDIFICIO, SITO IN COMUNE DI CHAMPORCHER, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO VISITATORI DEL PARCO NATURALE MONT AVIC, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR COMPETITIVITA REGIONALE 2007/2013 E DELLA RELATIVA CONVENZIONE TRA LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA E L'ENTE PARCO NATURALE MONT AVIC. IMPEGNO DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio in data 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio in data 5 luglio 2006, recante le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Richiamato il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione in data 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Dato atto che la Commissione europea ha approvato, con decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Regione autonoma Valle d'Aosta (POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale, di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2385 in data 31 agosto 2007 recante "Approvazione del testo definitivo del programma operativo competitività regionale 2007/2013, per l'intervento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo competitività regionale e occupazione";

Preso atto che il già citato Programma operativo, individua, all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile", l'attività d) "Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio", con la quale si intende, tra l'altro, effettuare un intervento per la riqualificazione di un fabbricato all'interno del Parco naturale Mont Avic, in comune di Champorcher, al fine di realizzare un centro visitatori, valorizzando, al contempo, il sistema di accoglienza turistica, per un costo complessivo stimato in euro 1.075.000,00=, individuando, quale beneficiario finale, la Regione, direttamente o per il tramite di organismi di diritto pubblico;

Considerato che il primo comma dell'art. 56 del già citato regolamento (CE) 1083/2006 prevede la partecipazione dei Fondi strutturali alle spese effettivamente pagate tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015 mentre il terzo comma stabilisce che una spesa è ammissibile qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità conformemente ai criteri di selezione fissati dal Comitato di sorveglianza;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 721 in data 14 marzo 2008 concernente l'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili dal POR FESR;

Dato atto che, ai sensi della sopraccitata deliberazione della Giunta regionale n. 721/2008, i requisiti di ammissibilità, relativi all'operazione in questione, sono i seguenti:

- coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN 'Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile' e 'Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei

pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali';

- coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse II 'Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici';
- coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio e del patrimonio naturale';
- rispetto del criterio di completezza;
- completamento della pianificazione di settore attraverso la definizione di piani di gestione, ove necessari, o di misure di conservazione, coerentemente con il QSN;
- rispetto della legge regionale 21 maggio 2007, n. 8, relativa all'attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- coerenza con l'inquadramento territoriale nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico (PTP), delle Proiezioni Territoriali del DoPSO e dei documenti programmatici integrativi ai precedenti;
- coerenza con gli obiettivi previsti dal DoPSO e con le altre azioni previste dai programmi comunitari;
- concertazione dell'intervento con i partenariati locali;
- possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale;
- possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile;
- rispetto del criterio di demarcazione con il FEASR: in particolare, il FESR finanzia interventi di soglia superiore a 400.000 Euro a regia regionale e di rilievo regionale;

Dato atto che, ai sensi della sopraccitata deliberazione della Giunta regionale n. 721/2008, i criteri di valutazione, relativi all'operazione in questione, sono i seguenti:

- sinergia con altri strumenti di intervento regionali, nazionali o comunitari;
- maturità progettuale: definizione dei soggetti responsabili, delle risorse finanziarie, dei tempi di realizzazione e del cronogramma procedurale;
- contributo alla creazione di attività imprenditoriali associate eco/compatibili;
- contributo alla destagionalizzazione dell'affluenza;
- concertazione dell'intervento con i partenariati locali;
- ricadute occupazionali (dirette, indirette, indotte).
  In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente (VAS) e pari opportunità:
  - riduzione delle emissioni, rumorosità e miglioramento della qualità delle acque;
  - grado dell'impatto paesaggistico;
  - favore alle pari opportunità e non discriminazione;

Dato atto altresì che il criterio specifico di priorità, ai sensi della sopraccitata deliberazione della Giunta regionale n. 721/2008, relativi all'operazione in questione, è il seguente:

- azioni di comunicazione integrative a quanto previsto dal Piano di comunicazione del Programma;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) 1828/2006, con l'accettazione del finanziamento il beneficiario accetta nel contempo di essere incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, comma 2, lett. d) dello stesso regolamento;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 in data 9 maggio 2008, concernente l'approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria regionale pere il periodo 2007/2013 nonché l'attivazione dei relativi progetti cardine;

Preso atto che l'intervento in oggetto è ricompreso all'interno dell'elenco dei Progetti cardine da attivare nel quadro della strategia unitaria regionale, così come figura dall'allegato n. 2 della succitata deliberazione, che individua il Progetto cardine n. 37 recante "Valorizzazione del Parco Mont Avic";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1489 del 16 maggio recante "Approvazione del Documento unitario di programmazione (DUP) per la politica regionale di Sviluppo 2007/2013 della Regione autonoma Valle d'Aosta";

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 1892 in data 20 giugno 2008 concernente l'approvazione della descrizioni dei sistemi di gestione e controllo del POR Valle d'Aosta FESR Competitività regionale 2007/2013 e del POR Valle d'Aosta FSE occupazione 2007/2013, con la quale, tra l'altro, il Servizio aree protette è stato identificato quale struttura regionale responsabile dell'attuazione e del controllo delle operazioni cofinanziate nell'ambito dell'attività II.D del POR FESR 2007/2013;

Richiamata la Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat" la quale contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso l'istituzione della rete ecologica "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati siti di importanza comunitaria (SIC), ai quali vanno aggiunte le Zone di Protezione Speciale (ZPS);

Preso atto che il recepimento della sopraccitata Direttiva è avvenuto in Italia nel 1997 attraverso l'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica in data 8 settembre 1997, n. 357 modificato ed integrato dal Decreto del Presidente della Repubblica in data 12 marzo 2003, n. 120;

Richiamata inoltre la Direttiva del Consiglio 79/409/CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e, in particolare, l'art. 3, che prevede che gli stati membri classifichino come Zone di Protezione Speciale (ZPS), i territori più idonei in numero e in superficie alla conservazione delle specie elencate nell'Allegato 1 e delle specie migratrici che ritornano regolarmente in Italia;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1460 in data 29 aprile 2002, concernente l'approvazione dell'elenco dei siti proposti dall'Unione Europea come siti di importanza comunitaria per la costituzione della rete ecologica europea, denominata "Natura 2000", ai sensi della già citata direttiva europea 92/42/CE e aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 4233 in data 29 dicembre 2006;

Richiamata altresì la legge regionale 21 maggio 2007, n. 8 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Legge comunitaria 2007".

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 1087 in data 18 aprile 2008 recante " Approvazione del documento tecnico concernente la classificazione delle zone di protezione speciale (ZPS), le misure di conservazione e le azioni di promozione ed

incentivazione, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 21 maggio 2007, n. 8 e del decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007";

Preso atto che la sopraccitate disposizioni regionali si propongono di fornire alla Regione Valle d'Aosta uno strumento legislativo adeguato per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità in modo che siano assicurati il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e regionale;

Preso atto inoltre che il Servizio aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, unitamente all'Ente Parco naturale Mont Avic, ha definito un insieme di interventi per la realizzazione dell'attività d) "Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio" prevista all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile" del Programma operativo, finalizzati al recupero e alla valorizzazione di un edificio esistente, sito nel comune di Champorcher, da adibire a centro visitatori del Parco stesso;

Dato atto che le linee progettuali e gli elementi necessari alla valutazione dei sopraelencati criteri previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 721/2008, sono stati inseriti, a cura del Servizio aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, della Direzione programmi per lo sviluppo regionale della Presidenza della Regione, e dell'Ente Parco naturale Mont Avic, in un'apposita scheda operazione e hanno altresì provveduto a valutare il rispetto dei criteri di selezione e l'ammissibilità al cofinanziamento da parte del POR FESR dell'intervento in questione;

Ritenuto opportuno approvare la scheda operazione di cui al punto precedente;

Preso atto che l'intervento di recupero e valorizzazione dell'edificio, sito in comune di Champorcher, sarà seguito, in qualità di soggetto attuatore, dall'Ente Parco naturale Mont Avic e che pertanto si rende necessario approvare una apposita convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Ente stesso per regolare le attività da realizzare e gli specifici compiti delle parti;

Evidenziato che il Parco naturale Mont Avic, trattandosi di area protetta, dispone di misure di tutela e di conservazione previste dalla propria legge istitutiva e che l'Ente Parco naturale Mont Avic è dotato altresì di un piano di gestione territoriale, attualmente in corso di aggiornamento;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2507 in data 29 agosto 2008, concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2008/2010, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative con decorrenza dal 1° settembre 2008;

Visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Capo Servizio aree protette, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 - comma 1 lett. e) - e 59 - comma 2 - della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

Preso atto che la presente deliberazione è correlata all'obiettivo n. 101102 "Organizzazione, gestione, tutela, valorizzazione e promozione delle risorse naturali, delle aree protette e dei parchi";

Su proposta del Presidente della Regione, Augusto Rollandin, in assenza dell'Assessore all'Agricoltura e Risorse Naturali, Giuseppe Isabellon;

Ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare la scheda operazione, di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione, per l'attuazione di interventi di ristrutturazione e valorizzazione di un edificio, sito nel comune di Champorcher, finalizzato alla realizzazione di un centro visitatori del Parco naturale Mont Avic;
2. di approvare la convenzione, di cui all'allegato B) che fa parte integrante della presente deliberazione, tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Ente Parco naturale Mont Avic, per la realizzazione dell'attività d) "Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio" prevista all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile" del Programma operativo, per l'attuazione di interventi di ristrutturazione e valorizzazione di un edificio, sito nel comune di Champorcher, finalizzato alla realizzazione di un centro visitatori del Parco stesso;
3. di impegnare la spesa complessiva di euro 1.075.000,00= (unmilionesettanta-cinquemila/00),nel modo seguente:
   - quanto ad euro 28.000,00= (ventottomila/00), con imputazione al capitolo 47010 "Spese per l'attuazione di programmi di investimento oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale – Programma operativo Competitività regionale 2007/2013" - dettaglio n. 15298 "Spese per la realizzazione di un centro visitatori presso il Parco naturale Mont Avic, in attuazione dell'attività 2.D del POR della Valle d'Aosta 2007/2013" - del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
   - quanto ad euro 291.000,00= (duecentonovantunomila/00), con imputazione al capitolo 47010 "Spese per l'attuazione di programmi di investimento oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale – Programma operativo Competitività regionale 2007/2013" - dettaglio n. 15298 "Spese per la realizzazione di un centro visitatori presso il Parco naturale Mont Avic, in attuazione dell'attività 2.D del POR della Valle d'Aosta 2007/2013" - per l'anno 2009, sul bilancio pluriennale della Regione 2008/2010, che presenta la necessaria disponibilità;
   - quanto ad euro 756.000,00= (settecentocinquantaseimila/00), con imputazione al capitolo 47010 "Spese per l'attuazione di programmi di investimento oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale – Programma operativo Competitività regionale 2007/2013" - dettaglio n. 15298 "Spese per la realizzazione di un centro visitatori presso il Parco naturale Mont Avic, in attuazione dell'attività 2.D del POR della Valle d'Aosta 2007/2013" - per l'anno 2010, sul bilancio pluriennale della Regione 2008/2010, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di demandare al Dirigente del Servizio aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, struttura competente in materia, la stipula della convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Ente Parco naturale Mont Avic di cui al presente atto.

Dsa/

Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 3344 in data 21/11/2008

POR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013

Scheda operazione

Identificazione operazione	
Id. Operazione	**I d**
Nome operazione	**Realizzazione di un centro visitatori**
Asse di riferimento	**Asse II – Promozione dello sviluppo sostenibile**
Attività di riferimento	**Attività d – Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio**

Connotati degli interventi previsti	In funzione della destinazione d'uso dell'immobile a centro visitatori, il progetto prevede una profonda rivisitazione degli spazi interni, mentre mantiene quasi inalterata la forma esterna dell'edificio. Nel piano seminterrato si prevede un minimo ampliamento della superficie utile per realizzare la centrale termica. Le funzioni previste in questo piano sono quelle relative all'accoglienza e al collegamento con gli altri piani. Saranno inoltre presenti un monta persone che collega tutti i piani dell'edificio, la centrale termica e un magazzino ad utilizzo dell'Ente Parco. Il primo piano verrà interamente svuotato dai muri divisori per permettere l'utilizzo come sala espositiva per il centro visitatori. In questa parte del percorso espositivo si propone di individuare come tema portante il modellamento del paesaggio avvenuto in seguito al ritiro dei ghiacciai. E' prevista un'uscita di sicurezza sul retro dell'edificio e una scala esterna di collegamento con il piano superiore con funzione di accesso indipendente alla foresteria e uscita di sicurezza. Saranno inoltre presenti i servizi igienici per il pubblico. Il secondo piano prevede ancora una parte dell'allestimento museale, che si svilupperà in verticale fino alla copertura. Dal punto di vista espositivo si propone di trattare i prato-pascoli della bassa-media valle e i pascoli di alta quota. L'altra porzione sarà dedicata a foresteria per il personale del Parco e composta da un ingresso indipendente, una sala, i servizi igienici e una stanza.

Obiettivi e indicatori	
Obiettivo specifico dell'Asse II	**Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici**
Obiettivi operativi dell'Asse II	Promuovere la valorizzazione sostenibile del territorio e del patrimonio naturale
Obiettivi dell'operazione	Il Parco naturale del Mont Avic ha recentemente acquistato un fabbricato in comune di Champorcher, proprio in corrispondenza della piazza principale. L'Ente Parco ha in progetto di ristrutturare il fabbricato e di realizzare all'interno un centro visitatori, in modo da creare un luogo di riferimento e di informazione sull'area protetta anche in questa valle, in rete con il centro visite di Covarey, nella valle di Champdepraz. Si è scelto di incentrare la proposta di allestimento su due tematiche principali, la geomorfologia e l'ambiente dei prati e dei pascoli, considerata anche la loro importanza nell'alta valle di Champorcher. La realizzazione di tale centro visitatori consentirà di informare in modo adeguato residenti e turisti della Valle di Champorcher riguardo alle caratteristiche dell'area protetta e alle attività dell'ente Parco. Il Centro costituirà inoltre un polo di attrazione per i visitatori, costituendo un incentivo alla valorizzazione economica del patrimonio naturale.
Indicatori di realizzazione	- Aree protette oggetto di interventi di promozione e valorizzazione **Valore atteso a fine programma: n. 6** - Aree di interesse turistico oggetto di interventi di promozione e valorizzazione **Valore atteso a fine programma: n. 3** - Strutture per accoglienza e didattica oggetto di intervento **Valore atteso a fine programma: n. 3**
Indicatori di risultato	- n. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate, rapportato ai flussi turistici registrati nella valle di Champorcher

Procedure per l'attuazione	
Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello	Assessorato Agricoltura e Risorse naturali Servizio aree protette Loc. Grand Chemin, 21 - 11020 Saint-Christophe
Soggetto attuatore, beneficiario finale nonché responsabile della gestione a regime	Ente Parco naturale Mont Avic Loc. Fabbrica 164 - 11020 Champdepraz
Procedure amministrative	Bando di gara
Aspetti di carattere ambientale	Nell'esecuzione degli interventi si valuterà qualitativamente l'impatto paesaggistico e ambientale. Verrà verificata con i competenti uffici la necessità di sottoporre a VIA il progetto.

Criteri di selezione delle operazioni	Cfr. Criteri di selezione delle operazioni

Cronogramma procedurale		
Studio di fattibilità		
Richiesto	no	*Soggetti competenti:*
Inizio fase		
Fine fase		
Approvazione		
Note:		

Progettazione			
Preliminare	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	Dic.2008	Parco naturale Mont Avic
	Fine fase	Apr.2009	
	Approvazione	Apr.2009	
Definitiva	*Richiesta*	si	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	Dic.2008	Parco naturale Mont Avic
	Fine fase	Ott.2009	
	Approvazione	Ott.2009	
Esecutiva	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	Dic.2008	Parco naturale Mont Avic
	Fine fase	Dic.2009	
	Approvazione	Dic.2009	
Note:	[testo]		

Adempimenti tecnico-amministrativi			
Fase	*Data inizio*	*Data fine*	*Descrizione*
[Nome]	[data]	[data]	[testo]
Bando progettazione			Pubblicazione bando per la progettazione ai sensi della normativa vigente in materia
Appalto lavori			Indizione appalto lavori ai sensi della normativa vigente in materia
Note:			

Attuazione			
a. Aggiudicazione lavori, forniture e/o servizi	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	Dic.2009	Parco Naturale Mont Avic
	Fine fase	Mar.2010	
	Approvazione	Mar.2010	
b. Esecuzione lavori, forniture e/o servizi	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	Apr.2010	Parco Naturale Mont Avic
	Fine fase	Dic.2011	
	Approvazione	Dic.2011	
c. Sospensione lavori	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	Dic2010	Parco Naturale Mont Avic
	Fine fase	Feb2011	
	Approvazione	Dic2010	

d. Collaudo	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	Mag.2012	Parco Naturale Mont Avic
	Fine fase	Giug.2012	
	Approvazione	Giu2012	
e. Funzionalità	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	Giu2012	Parco Naturale Mont Avic
	Fine fase	Giu2012	
	Approvazione	Giu2012	
Note:			

Cronogramma e indicatori finanziari				
Investimenti previsti (M€)				
+UE	*+Stato*	*+Regione*	*+Altro*	*=Totale*
430.000,00=	451.500,00=	193.500,00=		1.075.000,00=

Avanzamento finanziario (M€)			
Anno	*Impegni*	*Spesa*	*Sostenibilità finanziaria a regime*
2007			Le spese per allestimenti interni, manutenzione ordinaria e straordinaria, apertura al pubblico saranno coperte dall'Ente Parco Naturale Mont Avic con fondi propri
2008	28.000,00	28.000,00	
2009	291.000,00	291.000,00	
2010	593.000,00	593.000,00	
2011	163.000,00	163.000,00	
2012			
2013			
2014			
2015			
Totale	1.075.000,00	1.075.000,00	

Il Direttore della Direzione Programmi per lo sviluppo regionale
(Marco RICCARDI)

Il Capo del Servizio aree protette
(Santa TUTINO)

Criteri di selezione

Attività d): 'Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio'

Descrizione e procedure

Le operazioni che saranno avviate nell'ambito dell'attività prevedono:

1. Interventi nelle aree naturali protette e nei siti Natura 2000. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
   - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
   - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
2. Interventi nelle altre aree di interesse turistico della Regione. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tali operazioni, la procedura di attivazione prevede:
   - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
   - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.

Indicatori di realizzazione collegati all'attività:

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso a fine programma
Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio e del patrimonio naturale	d)	Aree protette oggetto di interventi di promozione e valorizzazione	N.	6
		Aree di interesse turistico oggetto di interventi di promozione e valorizzazione	N.	3
		Strutture per accoglienza e didattica oggetto di intervento	N.	3

Indicatore di risultato collegato all'attività:

Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso	Fonte/ Note
Rendere più attraente la regione per gli operatori economici e per i turisti.	N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate.	100.000	300.000	RAVA – Soprintendenza ai beni culturali Rilevamento a cura della Regione

AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000	
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITA'	**RISPETTO DEI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ'**
1. Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN 'Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile' e 'Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali'	*L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici del QSN in quanto la creazione di un nuovo centro visitatori favorirà la conoscenza sui valori legati alla tutela della biodiversità e dell'ambiente naturale. Il monitoraggio dell'afflusso dei centri visitatori dei parchi conferma il crescente interesse del pubblico per questo tipo di offerta e il nuovo centro accrescerà la qualità dell'offerta turistica dell'area interessata*
2. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse II 'Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici'	*L'intervento è coerente con l'obiettivo specifico dell'Asse II in quanto si propone di migliorare la promozione delle aree protette, in particolare del Parco naturale Mont Avic, sito che rientra nella rete ecologica europea. La promozione di infrastrutture connesse alla rete Natura 2000 contribuirà allo sviluppo economico sostenibile.*
3. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio e del patrimonio naturale'	*La realizzazione di un nuovo centro visitatori a servizio del Parco naturale Mont Avic contribuirà al miglioramento della valorizzazione dei beni naturali e culturali per un'azione di promozione del turismo sostenibile.*
4. Rispetto del criterio di completezza	*L'intervento rispetta il criterio generale di completezza, in quanto si riscontra: la presenza del crono programma della spesa e dei tempi di realizzazione dell'intervento; l'appartenenza del soggetto attuatore alla categoria dei beneficiari ammissibili; la conformità con le disposizioni attuative e normative di riferimento per l'operazione; la completezza della specifica documentazione richiesta.*
5. Completamento della pianificazione di settore attraverso la definizione di piani di gestione, ove necessari, o di misure di conservazione, coerentemente con il QSN	*Trattandosi di un'area protetta il "Parco naturale Mont Avic", soggetto attuatore, dispone già di misure di tutela e di conservazione previste dalla legge istitutiva. L'Ente parco è dotato anche di un piano di gestione territoriale, attualmente in corso di aggiornamento. L'amministrazione regionale ha inoltre approvato, con deliberazione della Giunta regionale n. 1087 del 18 aprile 2008, le misure di conservazione valide per tutte le ZPS, ivi compreso il Parco naturale Mont Avic.*

6. Rispetto della legge regionale 21 maggio 2007, n. 8, relativa all'attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche	*La legge regionale n. 8/2007 si propone di fornire alla Regione Valle d'Aosta uno strumento legislativo adeguato per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità. E' specifico compito della Regione promuovere iniziative finalizzate alla diffusione dell'informazione e della sensibilizzazione rispetto ai valori naturalistici, ambientali e della tutela degli habitat e delle specie.*
7. Coerenza con l'inquadramento territoriale nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico (PTP), delle Proiezioni Territoriali del DoPSO e dei documenti programmatici integrativi ai precedenti	*L'intervento da realizzare è perfettamente coerente con le indicazioni che il PTP, strumento urbanistico approvato con legge regionale n. 13/199, fornisce riguardo i beni naturali e culturali del territorio. E' inoltre coerente agli obiettivi, rispetto al sistema territoriale, del DoPSO, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 518 in data 2 marzo 2007 (ora DUP, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1489 del 16 maggio 2008) in particolare, all'individuazione delle risorse paesaggistiche e ambientali quale elemento da preservare e da valorizzare come vantaggio economico regionale, con particolare riferimento al turismo.*
8. Coerenza con gli obiettivi previsti dal DoPSO e con le altre azioni previste dai programmi comunitari	*L'intervento è coerente con altre azioni previste da programmi comunitari e nazionali (PAR FAS e programmi di cooperazione territoriale transfrontaliera e interregionale)*
9. Concertazione dell'intervento con i partenariati locali	*L'edificio su cui si propone il restauro è stato ceduto dall'Amministrazione comunale di Champorcher con la quale è stato quindi concertato. L'intervento è stato inoltre concertato a livello di consiglio di amministrazione dell'Ente parco, organo che vede al suo interno la partecipazione degli enti territoriali interessati.* *L'intervento, infine, rientra tra i progetti cardine approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1361 in data 9 maggio 2008, la cui approvazione è stata concertata in appositi incontri con gli Enti locali.*
10. Possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale	*Il soggetto attuatore è un ente pubblico tenuto al rigoroso rispetto delle normative vigenti, è peraltro certificato ai sensi delle norme ISO 14001 ed è il primo parco europeo registrato ai sensi del regolamento EMAS.*
11. Possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile	*Il costo complessivo dell'intervento è stato desunto in base a costi parametrici individuati in analoghi interventi, con soluzioni tecnologiche d'avanguardia, recentemente realizzati.*

12. Rispetto del criterio di demarcazione con il FEASR: in particolare, il FESR finanzia interventi di soglia superiore a 400.000 Euro a regia regionale e di rilievo regionale	*L'intervento supera la soglia finanziaria prevista di euro 400.000,00, in quanto il costo complessivo ammonta ad euro 1.075.000,00.*

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE	RISPETTO DEI CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE
1. Sinergia con altri strumenti di intervento regionali, nazionali o comunitari	*L'intervento è sinergico con altri strumenti di intervento quali il PAR FAS (progetto Giroparchi) e i programmi di cooperazione territoriale transfrontaliera e interregionale.* *Il progetto, inoltre, concorre all'attuazione della strategia unitaria regionale di sviluppo.*
2. Maturità progettuale: definizione dei soggetti responsabili, delle risorse finanziarie, dei tempi di realizzazione e del cronogramma procedurale	*Il progetto si può ritenere maturo in quanto, come si evince dalla scheda operazione, sono già stati definiti il soggetto attuatore, le risorse finanziarie, i tempi di realizzazione e il cronoprogramma procedurale.*
3. Valorizzazione sostenibile di edifici e infrastrutture esistenti	*L'intervento riguarda il recupero di un edificio esistente da destinare a centro visitatori.*
4. Contributo alla creazione di attività imprenditoriali associate eco/compatibili	*La realizzazione di un centro visitatori favorirà attività imprenditoriali ecocompatibili nel territorio interessato, attività collegate alla gestione del centro stesso e alla fruizione dell'area protetta e del patrimonio culturale correlato.*
5. Contributo alla destagionalizzazione dell'affluenza	*L'intervento intende promuovere la fruizione dell'Ambiente naturale e la tutela della biodiversità, valori questi non legati ad un periodo preciso ma suscettibili di una fruizione durante tutto l'arco dell'anno.*
6. Ricadute occupazionali (dirette, indirette, indotte)	*Le attività collegate alla gestione del centro stesso e alla fruizione dell'area protetta e del patrimonio culturale correlato potranno determinare ricadute occupazionali.*

In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente (VAS) e pari opportunità: 7. Riduzione delle emissioni, rumorosità e miglioramento della qualità delle acque 8. Grado dell'impatto paesaggistico 9. Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione	*Punto 7. - L'intervento non va ad incidere direttamente su questo parametro tuttavia le soluzioni tecnologiche previste garantiranno il rispetto dei parametri ambientali.* *Punto 8. - L'intervento riguarda il recupero di un edificio esistente e sarà sottoposto ai pareri degli organi competenti in materia di tutela del paesaggio.* *Punto 9. - Nel corso della progettazione saranno adottate tecniche per favorire l'accesso alla struttura di visitatori disabili.*

CRITERI SPECIFICI DI PRIORITA	RISPETTO DEI CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE
1. Azioni di comunicazione integrative a quanto previsto dal Piano di comunicazione del Programma	*L'intervento sarà illustrato e divulgato sia attraverso le strutture regionali competenti sia dallo stesso soggetto attuatore attraverso comunicati stampa e iniziative simili sui canali di informazione (siti web, istituzionali, depliants, articoli su quotidiani, partecipazione a manifestazioni ecc.).*

Fondo europeo di sviluppo regionale -
Fonds européen de développement régional

Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Fondo di rotazione

Allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 3344 in data 21/11/2008

BOZZA DI CONVENZIONE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE 2007/2013, PER LA RIQUALIFICAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLIENZA NEL PARCO NATURALE DEL MONT AVIC

TRA

la Regione autonoma Valle d'Aosta (codice fiscale n. 80002270074), che verrà di seguito, per brevità, denominata 'Regione', rappresentata dal Capo Servizio Aree protette, Dott.ssa Santa Tutino, in virtù del decreto di delega del Presidente della Regione n. 396 in data 1° settembre 2008 (prot. n. 2437/SGT) e in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. _____ in data _____

E

il Parco Naturale del Mont Avic (codice fiscale n. 90007180079), che in appresso verrà denominato "Parco", con sede in Champdepraz, fraz. Fabbrica, 164, rappresentato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Pietro Passerin d' Entrèves

PREMESSO

a. che il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, del 11 luglio 2006, detta le disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, detta le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
b. che il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e

del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

c. che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;

d. che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 2385, in data 31 agosto 2007, ha approvato il testo del Programma operativo in argomento;

e. che il Programma operativo, individua, all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile", l'attività "d) Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio", con la quale si intende, tra l'altro, effettuare un intervento per la riqualificazione di un fabbricato all'interno del Parco Naturale del Mont Avic, in località di Champdepraz, al fine di realizzare un centro visitatori, valorizzando, al contempo, il sistema di accoglienza turistica, per un costo a valere sul Programma operativo stimato in circa euro 1.075.000,00, individuando, quale beneficiario finale, la Regione, direttamente o per il tramite di organismi di diritto pubblico;

f. che l'art. 56, paragrafo 1 del regolamento (CE) 1083/2006 prevede la partecipazione dei Fondi strutturali alle spese effettivamente pagate tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015;

g. che ai sensi dello stesso art. 56, paragrafo 3, del regolamento (CE) 1083/2006, una spesa è ammissibile alla partecipazione dei Fondi strutturali qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità conformemente ai criteri di selezione fissati dal Comitato di sorveglianza;

h. che, ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) 1828/2006, con l'accettazione del finanziamento il beneficiario accetta nel contempo di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lett. d) dello stesso regolamento;

i. che, con deliberazione n. 721 in data 14 marzo 2008, sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni finanziabili dal POR FESR;

j. che, con il Parco, è stato definito un insieme di interventi per la realizzazione dell'attività "d) Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio" prevista all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile" del Programma operativo, finalizzati ristrutturare e valorizzare un edificio da adibire a centro di accoglienza per i visitatori del Parco in Comune di Champorcher, le cui attività da realizzare sono indicate nella "scheda operazione", che fa parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. in data;

k. che il Parco è stato identificato quale soggetto attuatore dell'intervento in questione.

Tutto ciò premesso, costituente parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
(Premessa)

La premessa, gli atti e gli elaborati in essa richiamati sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2
(Oggetto della convenzione)

Oggetto della convenzione è la disciplina dei rapporti tra la Regione e il Parco per l'attuazione - in esecuzione dell'attività d) "Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio" prevista all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile" del Programma operativo competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (POR FESR) - di un intervento per la riqualificazione di un fabbricato all'interno del Parco Naturale del Mont Avic, in località di Champorcher, al fine di realizzare un centro visitatori, valorizzando, al contempo, il sistema di accoglienza turistica.

Art. 3
(Impegni del Parco)

Il Parco si impegna:

a. ad assumere i provvedimenti amministrativi per la realizzazione delle opere di cui all'articolo 2, che consistono in:
    1. l'affidamento ed il coordinamento dell'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva;
    2. l'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente in materia;
    3. l'approvazione del progetto, previa acquisizione del parere vincolante della Regione;
    4. l'indizione e l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica di appalto delle opere;
    5. l'affidamento della direzione dei lavori;
    6. il coordinamento della fase esecutiva che si conclude con le procedure di collaudo;
b. a rendicontare alla Regione tutte le spese sostenute;
c. a rispettare il cronoprogramma dell'intervento approvato nell'ambito della "scheda operazione";
d. a rispettare le indicazioni della Regione in merito alla documentazione necessaria per la certificazione delle spese;
e. a tenere costantemente aggiornate separate scritture contabili per gli interventi di cui alla presente convenzione e ad utilizzare un apposito conto corrente bancario per l'introito dei contributi e per l'effettuazione dei pagamenti;
f. a fornire quando richiesto, all'Assessorato agricoltura e risorse e naturali, le informazioni relative allo stato di avanzamento degli interventi e all'utilizzazione degli importi trasferiti, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del

Programma operativo 2007/2013;

g. a fornire alla Regione, con la cadenza che sarà stabilita dalle Amministrazioni centrali competenti, mediante apposto sistema informativo SISPREG in fase di implementazione, i dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e lo scambio sicuro dei dati con lo Stato e la Commissione europea;
h. a fornire alla Regione i dati necessari ad assicurare il monitoraggio ambientale previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune;
i. a osservare, per quanto di competenza, nell'attuazione degli interventi, le norme comunitarie contenute, in particolare, nei regolamenti (CE) 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006, (in ordine a: modalità di attuazione; sorveglianza; valutazione; gestione finanziaria; rispetto delle politiche comunitarie)
j. ad accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, sull'attuazione degli interventi e sull'utilizzo dei contributi erogati e a fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
k. a rispettare nell'esecuzione dell'intervento la normativa comunitaria in materia di appalti, ambiente e pari opportunità e non discriminazione;
l. a stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006, fino al 31 marzo 2018 o fino ai tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo l'eventuale chiusura parziale del Programma;
m. a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del regolamento (CE) 1083/2006 e dalla sezione 1 del regolamento (CE) 1828/2006 ed in particolare informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi;
n. ad osservare le norme in materia di ammissibilità delle spese statali e comunitarie;
o. a rispettare quanto previsto dall'art. 55 del regolamento (CE) 1083/2006 relativo ai progetti generatori di entrate;
p. ad assicurare, ai sensi dell'art. 57 del regolamento (CE) 1083/2006, che la partecipazione del FESR resti attribuita esclusivamente alle operazioni cofinanziate e che le stesse non subiscano, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali:
    - che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
    - risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
q. ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto);
r. a provvedere all'allestimento interno del centro visitatori in questione nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria dello stesso con fondi propri.

Art. 4
(Impegni della Regione)

La Regione, si impegna:

a. a erogare al Parco l'importo massimo di euro 1.075.000,00 con le seguenti modalità:
   - euro 28.000,00= quale primo acconto, alla firma della presente convenzione;
   - euro 145.500,00= all'approvazione della progettazione definitiva dell'intervento, quale secondo acconto;
   - euro 145.500,00= quale terzo acconto, a rendicontazione delle somme di cui ai punti precedenti;
   - euro 378.000,00= quale quarto acconto, a rendicontazione delle somme di cui ai punti precedenti;
   - euro 378.000,00= quale saldo, a seguito di comprovati stati di avanzamento dei lavori e/o a rendicontazione delle spese sostenute;

b. a trasmettere al Parco tutte le informazioni in suo possesso per l'espletamento delle attività di cui all'articolo 3 della presente convenzione;

c. a dare supporto tecnico-amministrativo al Parco nelle varie fasi di progettazione e appalto delle opere;

d. ad esercitare azioni di controllo e verifica sugli interventi finanziati, sulla rispondenza delle attività poste in essere con quanto previsto negli elaborati progettuali.

Art. 5
(Norme finanziarie)

La Regione si riserva di non riconoscere al Parco le somme relative a spese che non vengano certificate ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Nel caso in cui gli importi ricevuti dal Parco siano destinati a fini diversi da quelli oggetto della presente convenzione oppure non siano interamente utilizzati, essi dovranno essere restituiti alla Regione, compresi gli interessi maturati.
La Regione potrà altresì richiedere la restituzione degli importi nel caso in cui si verifichi l'ipotesi prevista dall'art. 55, paragrafo 3 del regolamento (CE) 1083/2006 e nei limiti della minor spesa certificata alla Commissione europea.

Art. 6
(Ulteriori interventi)

Gli eventuali risparmi, rispetto alle previsioni di spesa, che si rendessero disponibili nella realizzazione degli interventi già previsti nonché gli interessi attivi netti maturati, ai sensi dell'articolo 5, saranno utilizzabili da parte del Parco per realizzare interventi accessori rispetto agli interventi oggetto della presente convenzione, necessari per il completamento delle opere e di modesta entità, previa comunicazione da parte del Parco alla Regione.

Art. 7
(Durata della convenzione)

La presente convenzione entra in vigore alla data in cui viene sottoscritta dalle parti e rimane in vigore fino a quando il Parco non avrà assolto a tutti i propri obblighi verso la Regione.

Art. 8
(Controversie)

Per ogni controversia il Foro competente è quello di Aosta.

Art. 9
(Spese di registrazione)

Le eventuali spese contrattuali e di registrazione sono a carico della Regione.

Aosta,

Letto, confermato e sottoscritto.

PER LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Il CAPO DEL SERVIZIO AREE PROTETTE
Dott.ssa Santa TUTINO

_____

PER IL PARCO NATURALE MONT AVIC
Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Prof. Pietro PASSERIN D' ENTRÈVES

_____